

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 12 maggio 2021, n. 201  
PSR 2007/2013 – Asse II – “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”. Misura 226 Azione 1 – “Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi”. “Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verde e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale “Coppa d’Umbra e Monte Iacotenente”. Proponente: ARIF. Comuni di Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano e Vieste (FG). ID\_5944.

#### La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 304/2006 e ss. mm. e ii.;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 28/2008 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.”

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTA** la Determinazione n. 22 dell’1.08.2011 il Direttore dell’area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l’assegnazione dell’Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 6/2016 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 54 del 12/04/2016) così come modificato e integrato dal Regolamento regionale n. 12/2017 “Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)” (B.U.R.P. n. 55 del 12/05/2017);

**VISTA** la Determinazione n. 16 del 31/03/2017 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui con cui è stata conferita alla Dott.ssa Antonietta Riccio la direzione *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTO** l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: “Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”

**VISTA** la D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018 “Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia”

**VISTA** la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*

**VISTA** la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l’incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro

**VISTA** la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*

**VISTA** la Determina del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 281 del 18/12/2020 avente oggetto *“DGR n. 254 del 2 marzo 2020 “Avvio della procedura di prevalutazione sito specifica per gli interventi del PSR Puglia 2014/2020 - Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” e istituzione della relativa task force regionale” - Nomina dei componenti della task force regionale di competenza del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio”*

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;*

**VISTO** la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *“Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.”;*

**VISTO** la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 “Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 avente oggetto: *“Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;*

**VISTA** la Determina n. 13 del 29/04/2021, codice cifra 006/DIR/2021/00013, avente oggetto: *Deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.” - Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio*

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.26 aprile 2021 n. 678 di nomina del Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana Ing. Paolo Garofoli;

**PREMESSO che:**

- con nota prot. AOO\_ARIF/07/01/2021 n. 1004, acquisita al prot. AOO\_089/07/01/2021 n. 108, l’ARIF ha richiesto l’espressione del parere di competenza relativo agli interventi in oggetto trasmettendo la seguente documentazione:
  - Relazione Coppa d’Umbra-Monte Iacotenente-Copia
  - Screening Vinca
  - oneri lotto 3A
  - ricevuta oneri istruttori
  - shape file dell’area di intervento
- con nota prot. n. 1231 del 25/02/2021, acquisita al prot. AOO\_089/25/02/2021 n. 2679, l’Ente Parco

nazionale del Gargano ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. n. 11/2001 e s.m.i.;

- con nota n. 7552 del 17/03/2021, acquisita al prot. AOO\_089/18/03/2021 n. 3991 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;

**VISTA** la disposizione di servizio della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali inviata al Responsabile del procedimento a mezzo mail in data 11/05/2021 con cui è stata data priorità all'avvio del procedimento di VINCA relativo agli interventi in oggetto al fine di consentire in tempo utile la realizzazione degli interventi previsti per la messa in sicurezza delle superfici forestali in località "Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente"

**si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"**

### Descrizione dell'intervento

Secondo quanto riportato nell'elaborato "Relazione Coppa d'Umbra-Monte Iacotenente-Coppa" essi consistono nelle seguenti operazioni:

1. **realizzazione di viale tagliafuoco** attivo verde per uno sviluppo complessivo di **m 48.000** e una **larghezza media di m 10**. In particolare i lavori per la realizzazione dei viali consiste nelle seguenti operazioni: **taglio di piante secche e/o pericolanti o che ostacolano il passaggio dei mezzi** AIB, contenimento della vegetazione arbustiva e potatura/spalcatura dei rami bassi degli elementi arborei in modo da creare un distacco verticale nella vegetazione ed evitare che un eventuale incendio di terra possa interessare anche le chiome e allontanamento dal suolo di tutta la ramaglia presente e gli eventuali alberi schiantati;
2. **ripristino funzionale della sede viaria** per complessivi **m 41.400 dei tratti in cui attualmente risulta urgente ripristinarne la funzionalità** al fine di consentire la percorrenza in sicurezza agli automezzi e al personale impiegato nelle attività connesse alla prevenzione e allo spegnimento degli incendi, nonché alle attività selvicolturali. gli interventi consisteranno ove necessario nel livellamento del piano viario, ricarico localizzato con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, rimozione di materiale franato dalle scarpate e risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento. In alcuni casi, ove si riterrà necessario contenere piccoli tratti di scarpata laterale, si procederà al consolidamento con la realizzazione di viminate e/o graticciate. Gli interventi volti a ripristinare la funzionalità della viabilità del complesso forestale in esame saranno completati con l'installazione di tabelle monitorie delle dimensioni di 20x30 cm o 40x35 cm.;
3. sostituzione della vecchia chiudenda per complessivi **m 13.000** mediante con 5 ordini di filo liscio, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8-10, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni. Infine, lungo i tratti di confine saranno posizionate, ad una distanza di circa 150 m, una serie di tabelle sulle quali saranno riportate informazioni relative alla proprietà/gestione del complesso forestale e divieti.

### Descrizione del sito di intervento

L'area di intervento è catastalmente individuata, nel Comune di Monte Sant'Angelo dalla particella 2 e 28 del foglio 1, dalla particella 1 del foglio 2, dalle particelle 1 e 2 del foglio 3 e dalla particella 15 del foglio 4. L'area di intervento interessa altresì, nel Comune di Vieste, le particelle 1 e 2 del foglio 52 e la particella 1 del foglio 62 del Comune di Vico del Gargano. Secondo il medesimo elaborato, *"la vegetazione reale delle aree di intervento è rappresentata da due differenti espressioni della foresta di Faggio (Fagus sylvatica L.). La prima di esse vegeta nelle località "Cutino Paglizzi", "Cutino Scaranappe", "Coppa dei Prigionieri", "Cutino Falascone", "Cutino di Cesare", "Murgia", "Iazzo Impagnatiello", "Coppa Croce", "Cutino Lungo" e "Lago d'Otri". Le stesse località, caratterizzate dalla presenza dei rilievi ricoperti da colonie di muschi ss.pp., ospitano una foresta, dominata dal Faggio, composta (Gualdi et Tartarino, 1.c.) nello strato arboreo da Acero di Monte (Acer pseudoplatanus*

L.), *Acero napoletano* (*A. neapolitanum* Ten.), *Carpino bianco* (*Carpinus betulus* L.), *Tasso* (*Taxus baccata* L.) e *Tiglio nostrano* (*Tilia platyphyllos* Scop.) e in quello arboreescente da *Agrifoglio* (*Ilex aquifolium* L.). Alle specie arboree e arboreescenti elencate, ecologicamente coerenti, si è occasionalmente aggregato il *Leccio*. (...) La seconda espressione della foresta di Faggio vegeta, invece, nelle località "I Baracconi", "Coppa d'Umbra", "Cugnetto di Censa", "Valle del Tesoro", "Valle del Finocchio" e "Valle d'Otri". Nelle stesse località si estende un'altra foresta, anch'essa dominata dal Faggio, composta (Gualdi et Tartarino, 1.c.) nello strato arboreo da *Acero napoletano*, *Carpino bianco* e *Carpino nero*, in assenza del *Tasso*, e in quello arboreescente da *Agrifoglio*. Alle specie arboree e arboreescenti indicate, ecologicamente coerenti, si è occasionalmente aggregato il *Salice delle capre* (*Salix caprea* L.)."

L'area di intervento è interamente ricompresa nel ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) nonché nella ZPS "Promontorio del Gargano" e nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano. Dalla lettura congiunta relativo formulario standard<sup>1</sup> relativo alla predetta ZSC al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, e degli strati informativi di cui alla D.G.R. n. 2442/2018, si rileva che nell'area di intervento, sono presenti i seguenti habitat: 9210\* "Faggeti degli Appennini con *Taxus* e *Ilex*"<sup>2</sup>.

Secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella D.G.R. n. 2442/2018 la zona in cui ricade l'area di intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie di anfibi: *Bufo bufo*, *Bufo baleaureus*, *Pelophylax lessonae esculentus complex*, *Rana dalmatina*; di invertebrati terrestri: *Cerambyx cerdo*; di mammiferi: *Canis lupus*, *Capreolus capreolus italicus*, *Eptesicus serotinus*, *Felis silvestris*, *Hypsugo savii*, *Lepus corsicanus*, *Miniopterus schreibersii*, *Muscardinus avellanarius*, *Myotis myotis*, *Nyctalus leisleri*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Rhinolophus hipposiderus*; le seguenti specie di rettili: *Elaphe quatuorlineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Lacerta viridis*, *Hierophis viridiflavus*; di uccelli: *Falco peregrinus*, *Ixobrychus minutus*, *Pernis apivorus*, *Lullula arborea*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Sylvia undata*, *Ficedula albicollis*, *Remiz pendolinus*, *Lanius minor*, *Dendrocopos medius*, *Accipiter nisus*, *Caprimulgus europaeus*, *Charadrius alexandrinus*, *Lanius senator*, *Melanocorypha calandra*, *Passer italiae*, *Passer montanus*, *Saxicola torquatus*.

Si richiamano inoltre i seguenti obiettivi di conservazione così come riportati nell'all. 1 del R.r. 12/2017 definiti per la ZSC in questione e pertinenti con l'area di intervento:

- favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti;

nonché le Misure di conservazione, definite nel R.r. n. 28/2008 per le ZPS caratterizzate dalla presenza di ambienti forestali delle montagne mediterranee:

- divieto di impermeabilizzare le strade ad uso forestale
- Nella realizzazione di piste forestali e/o viali parafuoco evitare la frammentazione delle superfici boscate e l'eccessiva riduzione del bosco

e quelle riportate nel R.r. n. 6/2016 nelle Misure di conservazione trasversali:

- gli interventi selvicolturali sono interrotti dal 15 marzo al 15 luglio, escludendo gli interventi finalizzati alla prevenzione degli incendi boschivi

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e pubblicata sul BURP n. 40

#### 6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

<sup>1</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_dicembre2017/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9110004.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_dicembre2017/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110004.pdf)

<sup>2</sup> Per eventuali approfondimenti si rimanda al Manuale italiano di interpretazione degli habitat della Direttiva 92/43/CEE: <http://vnr.unipg.it/habitat/index.jsp>

### 6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche;
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

### 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;

### 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco nazionale del Gargano)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (ZSC "Foresta Umbra")

### 6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP – Vincolo paesaggistico

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La foresta umbra

#### **preso atto che:**

- il proponente ha dichiarato nella relazione di progetto che gli interventi selvicolturali previsti nel presente progetto saranno realizzati nel rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale, vigenti nella Provincia di Foggia e delle norme in vigore nel Parco Nazionale del Gargano e nelle zone S.I.C. e Z.P.S. di riferimento;
- il proponente nel "format proponente" ha dichiarato di aver preso visione degli Obiettivi di conservazione, delle Misure di Conservazione vigenti per la ZSC in cui ricade l'intervento e per gli habitat ivi presenti;

#### **considerato che:**

- l'intervento proposto non è direttamente connesso o necessario alla gestione della ZSC "Foresta Umbra";
- l'intervento previsto non è in contrasto con quanto disposto dagli Obiettivi di conservazione sopra richiamati;

#### **rilevato che:**

- con nota prot. n. 1231 del 25/02/2021, acquisita al prot. AOO\_089/25/02/2021 n. 2679, l'Ente Parco nazionale del Gargano ha trasmesso il proprio parere di competenza, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., favorevole con prescrizioni, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 1);
- con nota n. 7552 del 17/03/2021, acquisita al prot. AOO\_089/18/03/2021 n. 3991 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (Sede Puglia) ha espresso, ai sensi dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e s.m.i., parere di compatibilità alle NTA del PAI subordinato al rispetto delle prescrizioni ivi contenute, ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante (All. 2)

**Considerati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di *screening* di incidenza, si ritiene che il progetto in esame sebbene non direttamente connesso con la gestione e conservazione del ZSC "Foresta Umbra" (IT9110004) non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione sopra richiamati e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata**

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto



dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA

**DETERMINA**

- **di non richiedere l’attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto presentato nell’ambito del PSR 2007/2013 – Asse II – “Miglioramento dell’ambiente e dello spazio rurale”. Misura 226 Azione 1 – “Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verde e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale “Coppa d’Umbra e Monte Iacotenente” nei Comuni di Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano e Vieste (FG) per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;
- **di dichiarare l’immediata esecutività del presente provvedimento**
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm. e ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
  - il proponente ha l’obbligo di comunicare la data di inizio delle azioni o delle attività alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- di notificare il presente provvedimento al soggetto proponente: ARIF;
- di trasmettere il presente provvedimento, ai fini dell’esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, all’Autorità di gestione del PSR, all’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale (Sede Puglia), all’Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Foggia e Reparto PN Gargano di Monte Sant’Angelo) e Comuni di Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano e Vieste;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell’Assessorato alla Qualità dell’Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e s.m.i, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 8 (*otto*) pagine, dall’allegato n. 1 composto da n. 4 (*quattro*) e dall’allegato n. 2 composto da n. 6 (*sei*) pagine per complessive n. 18 (*diciotto*) pagine ed è **immediatamente esecutivo**.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente provvedimento,

- a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
- b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d) sarà pubblicato sul BURP.

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA**  
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)



SEMERARI  
PIERFRANCESCO  
12.05.2021  
09:25:38 UTC

Spett.le Regione Puglia  
Direzione Generale  
Via delle Magnolie, 6  
70026 Modugno (BA)  
Via Pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Spett.le Provincia di Foggia  
Ufficio Ambiente  
71100 – Foggia  
Via Pec: [protocollo@cert.provincia.foggia.it](mailto:protocollo@cert.provincia.foggia.it)

Spett.le ARIF  
Direzione Generale  
Via delle Magnolie, 6  
70026 – Modugno (BA)  
Via Pec: [protocollo@pec.arifpuglia.it](mailto:protocollo@pec.arifpuglia.it)

**OGGETTO:** Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, “*Miglioramento dell’Ambiente e dello spazio rurale*”, Misura 226, Azione 1 “*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*” – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale “*Coppa D’Umbra e Monte Iacotenente*” in agro dei Comuni di Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano e Vieste – Ditta Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali (ARIF). **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

Unitamente alla presente si trasmette copia del parere in oggetto.

È gradita l’occasione per porgere cordiali saluti.

Il Direttore f.f.  
Sig. Vincenzo Totaro

Fascicolo 3, Titolario 246



ENTE PARCO NAZIONALE  
DEL GARGANO

Via Sant’Antonio Abate, 121  
71037 Monte Sant’Angelo (FG)

Tel. 0884/568911 C.F. 94031700712  
Fax. 0884/561348 P.IVA 03062280718

[www.parcogargano.it](http://www.parcogargano.it)

PEC:[protocollo@pec.parcogargano.it](mailto:protocollo@pec.parcogargano.it)

Codice Univoco: UFPDD2



**OGGETTO:** Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, “*Miglioramento dell’Ambiente e dello spazio rurale*”, Misura 226, Azione 1 “*Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi*” – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale “*Coppa D’Umbra e Monte Iacotenente*” in agro dei Comuni di Monte Sant’Angelo, Vico del Gargano e Vieste – Ditta Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF). **Parere in ordine alla Valutazione di Incidenza Ambientale.**

### IL DIRETTORE

Vista la richiesta dell’ARIF, acquisita al ns. prot. n. 110 del 07/01/2021, intesa ad ottenere il parere di cui all’art. 6, comma 4, L.R. n.11/2001 e s.m. e i. ai fini della procedura di Valutazione di Incidenza del progetto in oggetto riportato.

Vista la Legge 394/91 “*Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette*”;

Visto il D.P.R. 05/06/1995 di Istituzione del Parco Nazionale del Gargano e relative norme di salvaguardia;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 18 “*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi*”;

Visto il D.P.R. 18/05/2001 di Nuova perimetrazione del Parco Nazionale del Gargano;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3310 del 23.07.1996 avente ad oggetto l’elenco dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) presenti nella Regione Puglia;

Visto il D.P.R. n. 357 del 08/09/1997 “*Recante attuazione della direttiva 92/43/CEE ..*” così come modificato ed integrato dal D.P.R. 120/2003 “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE...*”

Vista la L.R. 12-4-2001 n. 11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” così come modificata ed integrata dalla L.R. 14-6-2007 n. 17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*”;

Visto il D.P.R. 12/03/2003 n. 120 “*Recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/2005, n. 357*”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1022 del 21.07.2005 avente ad oggetto la classificazione di ulteriori zone di protezione speciale per la Regione Puglia;

Visto il Decreto Ministero Ambiente del 17/10/2007 “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)*” e s. m. e i;

Visto il R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 “*Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani*”;

Visto il R.D. 16 maggio 1926 n. 1126 “*Regolamento per l’applicazione del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267*”;

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO  
Protocollo Partenza N. 1231/2021 del 25-02-2021  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Vista la legge 8 agosto 1985, n. 431 “Disposizioni urgenti per la tutela di zone di particolare interesse ambientale”;

Visto il Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 “Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 212 del 28/07/2020 con la quale è stata affidata al dott. Angelo Perna la responsabilità dell’Area 05 di questo Ente “Gestione delle Risorse Naturali”;

Vista l’istruttoria espletata dalla Dott. Angelo Perna, Responsabile dell’Area A005 “Gestione delle risorse Naturali” da cui si evince che:

^ Il progetto presentato ha l’obiettivo di ridurre il rischio di incendi nel complesso forestale regionale *Coppa d’Umbra e Monte Iacotenente* attraverso la realizzazione di viali tagliafuoco attivi-verdi lungo alcuni tratti di confine e lungo i lati della viabilità e di interventi di adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria di quest’ultima;

^ Gli interventi ricadono in agro del Comune di Monte Sant’Angelo sui terreni di cui al Foglio n. 1, p.lle nn. 2 e 28, al Foglio n. 2, p.la n. 1, al Foglio n. 3, p.lle nn. 1 e 2, al Foglio n. 4, p.la n. 15; in agro del Comune di Vieste al foglio n. 52, p.lle nn. 1 e 2; in agro del Comune di Vico del Gargano al foglio n. 62, p.la n. 1;

^ L’area di intervento ricade all’interno del SIC “*Foresta Umbra*” (IT9110004), nella ZPS “*Promontorio del Gargano*” (IT9110039), all’interno dell’area del Parco Nazionale del Gargano e precisamente in zona 1, in area IBA (Important Bird Areas) 203 “*Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata*”).

il progetto in essere prevede:

a) la realizzazione di viali tagliafuoco attivo-verdi per una lunghezza complessiva pari a 48.000 ml così distinti:

- 12.000 ml lungo i tratti in cui il complesso forestale confina con altre proprietà;
- 3.000 ml lungo i lati delle strade forestali;
- 33.000 ml lungo i lati delle piste forestali;

b) l’adeguamento funzionale e la manutenzione straordinaria della viabilità forestale;

In particolare il progetto prevede di intervenire sulle seguenti tipologie di viabilità:

- piste forestali, con fondo naturale e/o con massciata, carrabile e della larghezza di circa 2,50/3,00 m;
- sentieri, mulattiere e altre tipologie con fondo naturale, non carrabile e della larghezza di circa 1,50/2,00 m;
- strade forestali a fondo artificiale (asfaltata), percorribile anche da mezzi pesanti e della larghezza di circa 4,00/4,50 m.

Gli interventi per la realizzazione dei viali tagliafuoco consistiranno nel taglio di tutte le piante secche e pericolanti e di quelle che ostacolano il transito dei mezzi antincendio, nel contenimento della vegetazione arbustiva ed erbacea, nella potatura/spalcatura di tutti i rami bassi della vegetazione arborea in modo da creare un distacco verticale nella vegetazione ed evitare che un eventuale incendio (radente) possa passare alle chiome, nell’allontanamento di tutta la biomassa morta presente sul suolo;

Gli interventi sulla viabilità consistiranno in linea generale nel livellamento del piano viario, con ricarica di inerti dove necessario, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, ripristino di tombini, tracciamento e ripristino degli sciacqui laterali, taglio della vegetazione che ha invaso la sede stradale, da cippare e lasciare in loco, sgombero dei tronchi caduti sulla stessa; nell’allontanamento del materiale detritico che ha invaso la carreggiata; dove si riterrà opportuno saranno realizzate delle viminate e/o graticciate per contenere piccoli tratti di scarpata laterale.

Considerato che:

- La realizzazione dei viali taglia fuoco consente di ridurre il rischio di innesco e di propagazione di un eventuale incendio all’interno della foresta ed è una infrastruttura atta a contenere l’avanzamento del fronte di fiamma; Si tratta di zone a minor densità di vegetazione, la cui finalità è quella di ridurre il rischio d’innesco di incendio e consentire, allo stesso tempo, un intervento di estinzione con attacco

diretto in condizioni di sicurezza e in tempi brevi. Essi, in generale, hanno lo scopo di rallentare l'avanzamento del fuoco e facilitare il lavoro di estinzione da parte delle squadre.

- La presenza di una efficiente viabilità ha una funzione strategica ai fini della lotta agli incendi boschivi in quanto in caso d'incendio consente di raggiungere facilmente e tempestivamente le zone boscate interessate.

Ritenuto, pertanto, che non vi siano motivi ostantivi al rilascio del relativo parere, con il presente provvedimento il Direttore f.f., per quanto di propria competenza

### E S P R I M E

**parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ambientale all'Agenzia Regionale Attività Irrigue e Forestali (ARIF) al Progetto PSR Puglia 2007-2013, Asse II, "Miglioramento dell'Ambiente e dello spazio rurale", Misura 226, Azione 1 "Ricostruzione del potenziale forestale ed interventi preventivi"** – Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale "Coppa D'Umbra e Monte Iacotenente" in agro dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- *assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;*
- *l'esecuzione dei lavori deve essere effettuata nel rispetto delle vigenti norme regionali ed in particolare in osservanza del Regolamento Regionale 30.06.2009 n. 10 "tagli boschivi" e s.m.i..*
- *blocco del cantiere durante i cicli riproduttivi della fauna (15 marzo – 15 luglio).*

Il presente parere vale solo ai fini della valutazione dell'Incidenza Ambientale.

Ai fini del rilascio dell'autorizzazione di cui al D.P.R. 05/06/1995 di "Istituzione del Parco Nazionale del Gargano" e relative norme di salvaguardia codesta Società dovrà presentare apposita istanza completa di progettazione esecutiva (se variata rispetto alla definitiva), dei titoli di possesso e di copie dei pareri ed autorizzazioni acquisite e necessarie, propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione di Questo Ente.

Il Responsabile dell'Area 005  
"Gestione delle Risorse Naturali"  
Dott. Angelo Perna

Il Direttore  
Sig. Vincenzo Totaro

ENTE PARCO NAZIONALE DEL GARGANO  
Protocollo Partenza N. 1231/2021 del 25-02-2021  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla **Agenzia Regionale Attività Irrighe e Forestali - ARIF**  
c.a. Direttore generale Dott. Agr. Francesco Ferraro  
pec: [protocollo@pec.arifpuglia.it](mailto:protocollo@pec.arifpuglia.it)

e, p.c. Alla **Regione Puglia**  
Servizio Via e VInca  
pec: [servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

e, p.c. Al **Comune di Monte Sant'Angelo (FG)**  
Settore Agricoltura e Foreste  
pec: [protocollo@montesantangelo.it](mailto:protocollo@montesantangelo.it)



SENERARI  
PIERFRANCESCO  
12.05.2021  
09:26:12 UTC

**Oggetto:** PSR 2007-2013 - Mis. 226. Progetto esecutivo "Interventi di realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verde e adeguamento funzionale della viabilità forestale al fine della riduzione del rischio incendi nel complesso forestale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente. Esteso nel territorio dei Comuni di Monte Sant'Angelo, Vico del Gargano e Vieste (FG). [LF\_42-21].

[da citare integralmente nella risposta].

Con riferimento alla richiesta di parere per gli interventi richiamati in oggetto, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale rappresenta quanto segue.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018, ha avuto piena operatività.

L'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

Ciò premesso, si fa preliminarmente presente che ogni attività e ogni intervento da realizzare deve essere tale da:

- *non incrementare il rischio idrogeologico areale (considerando ininfluenza l'incremento del valore areale dei beni esposti conseguente alla realizzazione degli interventi di cui al PSR in*

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

*parola, tale condizione si ottiene se, con riferimento all'intera porzione di territorio il cui rischio potrebbe negativamente modificarsi proprio a seguito della realizzazione dell'intervento, il livello di pericolosità e di danno nella situazione susseguente la realizzazione dell'intervento è inferiore o uguale al livello di pericolosità e di danno precedente);*

- *migliorare o comunque non peggiorare le condizioni di sicurezza del territorio e di difesa del suolo, nonché le condizioni di funzionalità idraulica;*
- *non costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, producendo significativi ostacoli al normale libero deflusso delle acque ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio;*
- *non aggravare le condizioni di stabilità dei pendii;*
- *non costituire un elemento pregiudizievole all'attenuazione o all'eliminazione delle specifiche cause di rischio e pericolosità esistenti;*
- *non pregiudicare le sistemazioni idrauliche e di messa in sicurezza dei versanti né la realizzazione degli interventi previsti dalla pianificazione di bacino e/o dagli strumenti di programmazione provvisoria e urgente;*
- *limitare l'impermeabilizzazione superficiale del suolo impiegando tipologie costruttive e materiali tali da controllare la ritenzione temporanea delle acque anche attraverso adeguate reti di regimazione e di drenaggio;*
- *rispondere a criteri di basso impatto ambientale.*

Tutto quanto sopra evidenziato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale, in riscontro alla nota prot. n. 1002 del 07/01/2021 dell'Agenzia Regionale attività Irrighe e Forestali, acquisita agli atti al n. 297 in data 07/01/2021, con la quale è stata richiesta la compatibilità degli interventi in oggetto;

*visto:*

- *gli elaborati del progetto esecutivo trasmessi in allegato alla summenzionata nota;*

*rilevato che:*

- *dai contenuti della Relazione tecnica, a firma del dott. for. Marco D'Attoli, e dalla cartografia allegata, si evince che gli interventi sono previsti su terreni censiti nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Monte Sant'Angelo (FG) al Fg. 1 p.lle n. 2 e 37, al Fg. 2 p.la n. 1, al Fg. 3 p.lle n. 1 e 2, al Fg. 4 p.la n. 15; su terreni censiti nel NCT del Comune di Vieste (FG) al Fg. 52 p.lle n. 1 e 2; su terreni censiti nel NCT del Comune di Vico del Gargano (FG) al Fg. 62 p.la n. 1;*
- *dai contenuti della succitata Relazione tecnica, emerge che il progetto prevede la realizzazione di viali tagliafuoco attivo verdi, caratterizzati da minore densità di vegetazione, localizzati lungo alcuni tratti di confine a maggior rischio incendio e lungo i lati della viabilità, con adeguamento funzionale della stessa, che attraversa il complesso forestale Coppa d'Umbra e Monte Iacotenente e interventi sulla chiudenda esistente;*





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

la viabilità oggetto di intervento è costituita da: piste forestali, con fondo naturale e/o con massicciata, carrabile (larghezza media di ca. 2,50-3,00 m); sentieri, mulattiere e altre tipologie con fondo naturale, non carrabile (larghezza di ca. 1,50-2,00 m); strade forestali, a fondo artificiale (asfaltata), percorribile anche da mezzi pesanti (larghezza media di ca. 4,00-5,00 m);

- gli interventi previsti per la realizzazione di viali tagliafuoco attivo verdi, per una lunghezza complessiva di 48.000 m, consistono nella riduzione della biomassa per una fascia di ca. 10 m, che comprende la sede viaria se ivi presente, mediante, il taglio di piante secche e/o pericolanti o che ostacolano il passaggio dei mezzi AIB; il contenimento della vegetazione arbustiva e potatura/spalcatura dei rami bassi degli elementi arborei; l'allontanamento della ramaglia e degli eventuali alberi schiantati; l'esbosco del materiale utilizzabile e la cippatura/allontanamento del materiale di risulta; lo sfalcio della vegetazione erbacea; nel complesso la realizzazione dei viali tagliafuoco attivo verdi sarà diversamente distribuita lungo la viabilità forestale: 12.000 m lungo i tratti in cui il complesso forestale confina con altre proprietà; 3.000 m lungo i lati della strada forestale; 33.000 m lungo i lati delle piste forestali;
- gli interventi previsti per il ripristino funzionale della sede viaria delle piste forestali, consisteranno ove necessario nel livellamento del piano viario, con ricarica localizzato con inerti, ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, rimozione di materiale franato dalle scarpate e risagomatura delle stesse, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento;
- gli interventi previsti per il ripristino funzionale della sede viaria dei sentieri, consisteranno nel taglio della vegetazione infestante, nella ripulitura delle pendici di ciascun lato, per una larghezza compresa fra m 1,0 e m 1,5, e l'ideale sistemazione del materiale di risulta, compreso anche la riprofilatura del piano calpestabile, la realizzazione di un'ideale rete di taglia-acqua; nel complesso il ripristino funzionale della viabilità riguarderà: 38.000 m di piste forestali; 3.400 m di sentieri e/o mulattiere;
- inoltre, sono previsti interventi sulla chiudenda, rimozione di quella vecchia e sostituzione con una nuova; realizzazione di nuova chiudenda, dove risulta demolita o assente; la nuova chiudenda sarà realizzata con 5 ordini di filo liscio, zincato, sorretto o tenuto in tensione da pali di castagno della lunghezza di m 1,80 e diametro di cm 8-10, posti ad una distanza di m 2 l'uno dall'altro, compresi i puntoni ed i tiranti nelle deviazioni; nel complesso la sostituzione della vecchia chiudenda riguarderà: 9.000 m di nuovo ripristino, 4.000 m di rimozione vecchia chiudenda;
- infine, lungo la viabilità e la chiudenda, saranno installate tabelle monitorie e informative;
- dalla sovrapposizione tra le particelle oggetto di intervento, con le aree perimetrate nell'ambito del citato P.A.I. vigente e con le mappe di pericolosità del succitato P.G.R.A., si evince che la p.lla n. 2 del Fig. 3 e la p.lla n. 15 del Fig. 4, ricadenti nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo (FG), sono parzialmente interessate da aree classificate in "*Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PGI)*", pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 11 e 15 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento





*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- in rapporto all'interferenza delle aree oggetto di intervento con il reticolo idrografico (l'insieme dei corsi d'acqua) rappresentato nella Carta IGM in scala 1:25.000 e con l'insieme dei corsi d'acqua riportati nelle mappe del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (P.G.R.A.), si evince che queste sono interessate dalla presenza di rami dei corsi d'acqua individuabili nei suddetti documenti e ricadono, pertanto, in aree classificate nel P.A.I. vigente in "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviale"; pertanto, gli interventi sono assoggettati, in parte, anche alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;

*considerato che:*

- gli interventi mirano alla protezione dei boschi da possibili incendi con riduzione del rischio di innesco e di propagazione di un eventuale incendio all'interno della foresta mediante prevenzione attiva creando discontinuità della vegetazione;
- nella documentazione progettuale trasmessa non è presente uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, atto a valutare la fattibilità degli interventi previsti quando ricadenti nelle aree classificate dalle NTA del PAI in "Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PG1)";

per quanto innanzi esposto, atteso che gli interventi proposti, in generale, sono consentiti dalle norme di piano del P.A.I. e dalle misure dei piani di gestione di distretto (P.G.A., P.G.R.A.), questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, per gli interventi proposti in progetto esprime parere favorevole, demandando al Responsabile del procedimento autorizzativo finale, l'inserimento alle seguenti prescrizioni:

- le attività connesse alla realizzazione degli interventi proposti siano rispettose dei dettami normativi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio di Bacino Assetto Idrogeologico vigente;
- gli interventi non devono comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante;
- in relazione agli interventi previsti per il ripristino delle piste forestali, quando ricadono nelle aree classificate in "Pericolosità Geomorfologica Media e Moderata (PG1)" (p.lla n. 2 del Fg. 3, p.lla n. 15 del Fg. 4, ricadenti nel territorio del Comune di Monte Sant'Angelo), qualora sia appurata la non delocalizzabilità delle stesse, sia redatto uno studio di compatibilità geologica e geotecnica, firmato da tecnici abilitati, che attesti l'invarianza delle condizioni di pericolosità rispetto alla realizzazione dell'intervento;
- in relazione agli interventi di ripristino funzionale della sede viaria delle piste forestali e dei sentieri, non vengano realizzati scavi, rilevati e cunette in terra, ovvero, ad opera finita gli interventi siano tali da non determinare punti di concentrazione delle acque di ruscellamento e da non compromettere la permeabilità del fondo stradale;
- l'uso delle piste forestali sia esclusivamente destinato alla percorrenza dei mezzi destinati all'esercizio delle attività antincendio e forestali;

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- il materiale legnoso proveniente dal taglio per la riduzione della biomassa, non sia accatastato, concentrato e/o depositato anche in via temporanea, ovvero, sia allontanato con sollecitudine entro la giornata, in particolare durante eventi piovosi, individuando le aree idonee in cui questo dovrà essere raccolto, pertanto, dovranno essere escluse dall'allestimento e dal concentrazione del materiale legnoso, le aree allagabili e le aree, in destra e in sinistra idraulica dall'asse dei corsi d'acqua che possano risentire degli effetti del transito della piena di carattere stagionale, pertanto, siano allocati a una distanza planimetrica, in destra e in sinistra idraulica dall'asse del corso d'acqua, non inferiore a 25 m, assicurando in tal modo che non vi sia neppure temporaneamente un ostacolo al regolare deflusso delle acque; dovrà essere, altresì, localmente verificato che le previste aree di accumulo siano *geomorfologicamente* idonee allo stoccaggio, anche temporaneo, dei materiali in parola (onde evitare che l'aumento del carico, in aree già potenzialmente instabili, possa innescare fenomeni gravitativi di versante);
- in relazione alle operazioni di sostituzione della chiudenda, le opere vengano realizzate in modo che l'ordine di filo spinato più basso sia sollevato dalla quota campagna di almeno 0,3 metri;
- durante la permanenza dei cantieri dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza per le maestranze in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo significativo al regolare deflusso delle acque e instabilità del suolo, tenendo conto delle condizioni meteorologiche avverse segnalate dalla Protezione Civile ai diversi livelli territoriali.

Il presente parere si riferisce esclusivamente agli elaborati progettuali trasmessi, in formato elettronico, e conservati agli atti di questa Autorità di Bacino Distrettuale.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:  
dott. agr. *Floriama La Viola*

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE  
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento

REGIONE PUGLIA - UFFICIO REGIONALE DELLA SANITÀ  
Protocollo Partenza N. 7552/2021 del 17-03-2021  
Doc. Principale - Copia Documento